

COMUNICATO STAMPA

INGRESSO DI FONDO STRATEGICO ITALIANO NEL CAPITALE SOCIALE DI SAIPEM

Milano, 27 ottobre 2015 – Fondo Strategico Italiano S.p.A. (“FSI”), società controllata da Cassa depositi e prestiti S.p.A., ha sottoscritto oggi un contratto di compravendita con Eni S.p.A. (“Eni”) che prevede l’ingresso di FSI nel capitale sociale di Saipem S.p.A., società con azioni quotate sul MTA di Borsa Italiana (“Saipem”).

In base all’accordo, FSI acquisterà da Eni una partecipazione in Saipem costituita da n. 55.176.364 azioni rappresentative di circa il 12,5% del capitale sociale. Il prezzo sarà pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie Saipem registrati in prossimità della data di sottoscrizione del contratto di compravendita. Tale prezzo non potrà comunque eccedere i valori massimi e minimi pari rispettivamente a 8,83 euro (“price cap”) e a 7,40 euro (“price floor”) per azione.

FSI si è inoltre impegnata, insieme a Eni, a sottoscrivere, pro-quota, le azioni Saipem di nuova emissione rivenienti dall’aumento di capitale fino a 3,5 miliardi di euro proposto dal Consiglio di Amministrazione di Saipem in data odierna.

Nell’ambito dell’accordo è altresì previsto che, a seguito del completamento dell’aumento di capitale, Saipem rifinanzi il proprio debito verso Eni con linee di credito bancarie, divenendo finanziariamente indipendente da quest’ultima.

Il trasferimento delle azioni da parte di Eni (“Closing”) avverrà immediatamente prima dell’avvio dell’offerta in opzione dell’aumento di capitale di Saipem, subordinatamente all’avveramento di alcune condizioni sospensive, tra cui: (i) ottenimento di un provvedimento motivato da parte di Consob, dal quale risulti la mancata insorgenza dell’obbligo di promuovere un’offerta pubblica di acquisto totalitaria sulle azioni Saipem; (ii) esito positivo della procedura antitrust; (iii) sottoscrizione da parte di Saipem dei contratti di rifinanziamento del debito; (iv) sottoscrizione di un underwriting agreement per l’aumento di capitale di Saipem; (v) mancato verificarsi di un evento negativo rilevante, che include eventi o circostanze tali da determinare mutamenti negativi significativi della situazione

finanziaria e patrimoniale di Saipem o del Gruppo Saipem nel suo complesso, o che incida negativamente sul valore delle azioni o sul buon esito dell'operazione. L'accordo sarà invece risolto in caso di mancato regolamento dell'aumento di capitale di Saipem entro il 31 maggio 2016 e di mancato rimborso per cassa del debito del Gruppo Saipem nei confronti del Gruppo Eni entro il 30 giugno 2016.

All'esito dell'operazione e dell'aumento di capitale, FSI deterrà una partecipazione in Saipem del 12,5% più un'azione del capitale sociale. L'investimento complessivo massimo di FSI, nell'ipotesi di price cap pagato a Eni e di sottoscrizione pro-quota di un aumento di capitale di Saipem di 3,5 miliardi di euro, sarebbe pari a circa 929 milioni di euro.

Contestualmente al contratto di compravendita, FSI e Eni hanno sottoscritto un patto parasociale riguardante un ammontare complessivo di poco superiore al 25% del capitale sociale di Saipem (ciascuna delle parti apporterà il 12,5% più un'azione). Il patto, efficace dalla data del Closing e di durata triennale, prevede, tra l'altro: (i) la presentazione da parte di FSI e Eni, in occasione del prossimo rinnovo degli organi sociali di Saipem, di un'unica lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione (in cui il Presidente e l'Amministratore Delegato saranno nominati congiuntamente dalle parti) e del Collegio Sindacale; (ii) obblighi di preventiva consultazione e, ove consentito, impegni di voto (anche relativamente alle azioni Saipem non apportate al patto parasociale), con riguardo a tutte le delibere assembleari e a talune delibere del Consiglio di Amministrazione; (iii) alcune limitazioni al regime di circolazione delle azioni Saipem detenute dalle due società. Per maggiori informazioni sul patto parasociale si rimanda all'estratto che sarà pubblicato nei termini e secondo le modalità di legge.

Quanto alla composizione dell'attuale Consiglio di Amministrazione di Saipem, al Closing verrà cooptato un consigliere di nomina FSI in sostituzione di un consigliere di nomina Eni, mentre tutti gli altri consiglieri, inclusi il Presidente -Paolo Andrea Colombo- e l'Amministratore Delegato -Stefano Cao-, saranno confermati nelle loro cariche.

L'investimento di FSI in Saipem, azienda leader a livello internazionale nel settore dell'oil&gas, ha una rilevante valenza strategica in relazione alle ricadute economiche e occupazionali della società in Italia. Saipem rappresenta un'eccellenza italiana nel mondo, con un forte know-how tecnologico e un elevato patrimonio di competenze. La società è infatti uno dei pochi player globali con capacità e competenze d'ingegneria complete nella progettazione e realizzazione di impianti complessi per l'estrazione di risorse energetiche (petrolio e gas). Le riconosciute competenze ingegneristiche e di esecuzione dei progetti rendono Saipem il leader mondiale nel settore Engineering & Construction offshore.

L'investimento è coerente con la missione di FSI di investire in aziende strategiche per l'economia italiana e con un orizzonte temporale di medio-lungo termine, in linea con le prospettive di Saipem collegate alle dinamiche del settore dell'oil & gas.

Con l'operazione, FSI conferma la strategicità per l'economia italiana del settore della meccanica, che si colloca al primo posto per il contributo fornito alle esportazioni del Paese. L'investimento va a integrare e rafforzare l'attuale portafoglio di FSI, che già include, nel settore della meccanica per l'energia, gli investimenti in Ansaldo Energia, Valvitalia e Trevifin. E' auspicio di FSI aumentare la collaborazione tra le aziende partecipate nel settore, anche con altre aziende del Gruppo Cdp.

Saipem impiega direttamente 7.600 dipendenti in Italia, di cui 3.200 ingegneri specializzati, e ha in essere collaborazioni stabili con le principali università e istituti di ricerca italiani, tra cui il Politecnico di Milano e di Torino. Nel Paese sono inoltre presenti, oltre alla sede principale, 5 tra centri di engineering, produzione e ricerca e sviluppo dell'azienda. In termini di impatti indiretti sull'occupazione del Paese, Saipem effettua circa 1,8 miliardi di euro di acquisti da fornitori italiani e subappalta a società italiane d'ingegneria circa 1,7 milioni di ore di lavoro, con un impatto occupazionale stimato in circa 22.500 addetti.

Nel 2014, Saipem ha registrato un fatturato di circa 12,9 miliardi di euro, impiegando circa 46.500 persone a livello globale.

FSI ed Eni sono soggette al comune controllo indiretto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, pertanto, ai sensi delle "Linee Guida Parti Correlate" di FSI, l'accordo di compravendita è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della società con il parere favorevole del Comitato Parti Correlate. Il parere di congruità ("fairness opinion") è stato rilasciato al Consiglio di Amministrazione da Morgan Stanley, consulente finanziario indipendente.

(English version)

FONDO STRATEGICO ITALIANO ACQUIRES A 12.5% INTEREST IN SAIPEM SPA

Milan, 27 October 2015 – Fondo Strategico Italiano S.p.A. ("FSI"), company controlled by Cassa depositi e prestiti S.p.A., and Eni S.p.A. ("Eni") signed today a sale and purchase

agreement for the acquisition, by FSI, of a minority interest in Saipem S.p.A., a joint stock company with shares listed on the Italian Stock Exchange ("Saipem").

Under the terms of the agreement, FSI will acquire from Eni 55,176,364 shares, representing approximately 12.5% of Saipem's share capital. The purchase price will be determined as the average price of the ordinary shares of Saipem during a period including a number of days before and after the execution of the sale and purchase agreement. The agreed price shall not exceed €8.83 per share ("price cap") and shall not be below €7.40 per share ("price floor").

As part of the transaction, FSI and Eni also committed to subscribe, on a pro-rata basis, shares from the up to €3.5 bln Saipem's capital increase, announced today by the Board of Directors of Saipem.

The agreement also envisages that, upon completion of the share capital increase, Saipem will refinance its intercompany debt with Eni through new bank lines.

The closing of the 12.5% acquisition of Saipem's share capital from Eni will occur immediately prior to the beginning of the capital increase rights issue offering. The closing is conditional upon the occurrence of, inter alia: (i) obtaining a ruling from Consob stating that no mandatory tender offer is necessary; (ii) receipt of the antitrust clearance; (iii) signing by Saipem of the new debt financing; (iv) signing of a Saipem's capital increase underwriting agreement; (v) absence of a material adverse change, including events or circumstances such to determine significant negative changes of Saipem's financial situation, or such to have a negative impact on Saipem's share price or such to negatively impact the transaction. The agreement will be terminated in the event the capital increase is not settled by 31 May 2016 and in the event Saipem does not reimburse Eni's intercompany debt by 30 June 2016.

Upon completion of the aforementioned transaction and of the share capital increase, FSI will hold a 12.5% interest in Saipem. FSI's maximum investment, assuming a purchase price equal to the price cap and the pro-rata subscription of the €3.5 bln capital increase, would be equal to approximately €929 mln.

As part of the transaction, FSI and Eni also signed a shareholders' agreement regarding a 25% of Saipem's share capital (each of the parties to contribute to the agreement 12.5% of the shares plus 1 share). The three year shareholders' agreement will be effective at closing and provides, inter alia, for: (i) the submission by Eni and FSI of a single list for the appointment of Saipem's Board of Directors renewal (provided that the Chairman and the CEO will be jointly designated by the parties) and Board of Statutory Auditors renewal; (ii)

the obligations of prior consultation and, where applicable, voting commitment (also relating to Eni's share in Saipem not included in the shareholders' agreement) regarding all matters pertaining to the General Shareholders Meetings' and certain matters pertaining to Board of Directors meetings; (iii) certain restrictions regarding future sales of Saipem shares held by the two shareholders. For further information on the shareholders' agreement, please refer to the abstract that will be published in accordance with Italian law.

At the closing, FSI will appoint one director in Saipem's Board of Directors replacing a director previously appointed by Eni. All other directors will be confirmed in their positions, including the Chairman, Paolo Andrea Colombo and the CEO, Stefano Cao.

Saipem is a leading international company in the Oil & Gas sector and has a significant impacts on the Italian economy and local employment. Saipem has a strong technological know-how and a broadly recognized skill set in the sector. The company is one of the few global leaders with distinctive skills and capabilities in both the Engineering and Construction (E&C) and oil & gas Drilling activities.

The investment is consistent with FSI's objective to make medium-long term horizon investments in Italian global leaders. The investment is expected to further strengthen FSI's portfolio in the sector, which already includes interests in Ansaldo Energia, Valvitalia and Trevifin. Furthermore, FSI expects to promote the cooperation among its portfolio companies.

The company directly employs 7,600 workers in Italy, of which 3,200 qualified engineers. Saipem has established partnerships with the main Italian universities and research centers, among which the Milan and Turin engineering polytechnic universities. In addition to the global headquarters, Saipem has 5 engineering, production and R&D centers based in Italy.

In terms of indirect impact on the Italian employment, Saipem purchases about €1.8 bln from Italian suppliers and subcontracts about 1.7 mln working hours to Italian engineering companies, with a total estimated direct and indirect employment of approximately 22,500 employees.

In 2014 Saipem reported revenues of around €12.9 bln, employing approximately 46,500 workers worldwide.

FSI and Eni are indirectly owned by the Italian Ministry of Economy and Finance. As a consequence, according to the FSI "Related Parties Guidelines", the transaction has been

approved by FSI's Related Party Committee. Morgan Stanley provided a fairness opinion on the transaction to FSI's Board of Directors.